

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO DI POZZA DI FASSA S.C.
Sede: STRADA DE PUCIA,3 CP 31-POZZA FASSA SAN GIOVANNI DI FASSA - S TN
Capitale sociale: 2.069.712,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 00104200225
Codice fiscale: 00104200225
Numero REA: 2039
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 351100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157673

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.957	37.335
II - Immobilizzazioni materiali	14.443.908	14.553.583
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.303.843	3.306.343
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.773.708</i>	<i>17.897.261</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	395.994	320.478

	31/12/2023	31/12/2022
II - Crediti	1.985.180	2.928.798
esigibili entro l'esercizio successivo	1.985.180	2.928.798
IV - Disponibilita' liquide	7.228.080	5.762.955
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.609.254</i>	<i>9.012.231</i>
D) Ratei e risconti	62.753	96.335
<i>Totale attivo</i>	<i>27.445.715</i>	<i>27.005.827</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.069.712	1.904.195
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	438.882	415.482
III - Riserve di rivalutazione	16.803	16.803
V - Riserve statutarie	18.328.790	17.353.916
VI - Altre riserve	1.763.123	1.763.123
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.424.328	1.126.071
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>24.041.638</i>	<i>22.579.590</i>
B) Fondi per rischi e oneri	222.545	244.693
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	398.502	384.568
D) Debiti	2.456.701	3.470.650
esigibili entro l'esercizio successivo	2.456.701	3.470.650
E) Ratei e risconti	326.329	326.326
<i>Totale passivo</i>	<i>27.445.715</i>	<i>27.005.827</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.688.506	9.743.936
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	277.265	67.574
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	287.533	23.124
altri	53.887	119.563
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>341.420</i>	<i>142.687</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.307.191</i>	<i>9.954.197</i>

	31/12/2023	31/12/2022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.362.785	6.058.201
7) per servizi	641.963	593.204
8) per godimento di beni di terzi	1.052	4.285
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	549.742	527.735
b) oneri sociali	173.584	181.192
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.291	95.236
c) trattamento di fine rapporto	47.648	73.672
e) altri costi	12.643	21.564
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>783.617</i>	<i>804.163</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	831.088	852.517
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.308	22.115
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	808.780	830.402
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	7.000	13.500
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>838.088</i>	<i>866.017</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(75.516)	(71.805)
13) altri accantonamenti	-	88.637
14) oneri diversi di gestione	316.872	424.677
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.868.861</i>	<i>8.767.379</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.438.330	1.186.818
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	73.811	122.560
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>73.811</i>	<i>122.560</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	104.687	1.153
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>104.687</i>	<i>1.153</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>104.687</i>	<i>1.153</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	586	196

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	586	196
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	177.912	123.517
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.616.242	1.310.335
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	191.171	184.120
imposte relative a esercizi precedenti	743	144
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	191.914	184.264
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.424.328	1.126.071

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro **1.424.328**.

Il primo semestre 2023 è stato caratterizzato come il 2022 da forti incertezze in parte di carattere fiscale proroga (D.L. Sostegni-4/2022), ed in parte legate all'oscillazione del prezzo di acquisto dell'energia (PUN-Prezzo Unico Nazionale). L'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 115/22 ha prorogato al 30 giugno 2023 l'applicazione del meccanismo di compensazione previsto dall'articolo 15-bis, comma 1, del decreto-legge 4/22. Allo scopo, l'articolo 11 del decreto-legge 115/22 ha previsto che, a fini dell'applicazione di tale meccanismo all'energia elettrica immessa in rete nell'anno 2023, rilevino esclusivamente i contratti stipulati prima del 5 agosto 2022, ferme restando tutte le altre disposizioni dell'articolo 15-bis, comma 1, del decreto-legge 4/22 concernenti le modalità di utilizzo dei prezzi dedotti nei predetti contratti.

Anche la produzione di energia elettrica nel primo semestre 2023 è stata scarsa, addirittura inferiore alla produzione del 2022 (18 milioni di kWh), per poi invertire rotta nel secondo semestre con incrementi mensili superiori al 100% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente fino ad raggiungere la produzione totale di circa 25 Milioni di kWh (che è poi la produzione media decennale delle Centrali)

Malgrado tutte le incognite del primo semestre, l'esercizio di riferimento è comunque stato caratterizzato da una continuità aziendale invariata anzi migliorata in termini di redditività e di margine operativo lordo. Sono ripresi gli investimenti: interrata, per la messa in sicurezza, la linea di media tensione Catinaccio Gardecchia, installati nuovi impianti fotovoltaici e acquistati i contatori 2G in sostituzione dei contatori 1G come previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica (ARERA).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. .

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Software	3 anni (33%)

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
---------------------------------	------------

Fabbricati e cabine	3%
Impianti e macchinari	
Opere idrauliche fisse	1%
Impianti MT/Condotta forzata	4%
Impianti di produzione	7%
Impianti BT	8%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Attrezzatura Varia	10%
Apparecchi di Misura	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%
Cabine acquisite da SET	4,88%
Impianti MT e BT acquisiti da SET	9,52%
Contatori Misura SET	7%

Per i soli cespiti entrati in ammortamento nel 2018 e relativi all'attività di distribuzione la vita utile è stata adeguata a quanto previsto dall' ARERA, come segue:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati e cabine	2,50%
Cabine primarie e secondarie	3,33%
Linee media e bassa tensione	2,86%
Linee fibre ottiche	3,33%
Ponti Radio -POD Fibre	15,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.576/75	-
Fabbricati	3.240

Descrizione	Importo
Impianti BT	6.197
Legge n.72/83	-
Impianti BT	44.544
Impianti MT	16.727
Apparecchi misura	11.114

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 53.107.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	330.881	30.576.054	3.465.737	34.372.672
Rivalutazioni	-	-	25.834	25.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.546	16.022.471	-	16.316.017
Svalutazioni	-	-	185.228	185.228
Valore di bilancio	37.335	14.553.583	3.306.343	17.897.261
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	10.930	699.105	-	710.035

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.500	2.500
Ammortamento dell'esercizio	22.308	808.780	-	831.088
Totale variazioni	(11.378)	(109.675)	(2.500)	(123.553)
Valore di fine esercizio				
Costo	341.811	31.275.159	3.463.237	35.080.207
Rivalutazioni	-	-	25.834	25.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315.854	16.831.251	-	17.147.105
Svalutazioni	-	-	185.228	185.228
Valore di bilancio	25.957	14.443.908	3.303.843	17.773.708

Immobilizzazioni immateriali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono relative all'implementazione del software "SARI" per la fatturazione dell'energia elettrica ai clienti finali e l'acquisto del software di contabilità B-POINT, al netto della contabilizzazione degli ammortamenti d'esercizio

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative a:

Terreni e Fabbricati:

- Acquistata piccola porzione di terreno su cui insiste il dissabbiatore p.ed 1165 per un valore pari ad € 37.000,00.
- Cabina in Loc. Vajolet costo di costruzione € 76.234,00.

Impianti:

- Reattanze -Rifasatori Cabine per € 90.200,00
- Impianto fotovoltaico installato presso sede CEP per €119.109,00
- Interramento Linea MT Vajolet-Gardecia € 206.323,00
- Trasformatore Cabina Gardecia € 32.050,00
- Scomparti Cabina Gardecia €10.500,00

Apparecchi di misura, incremento pari ad € 66.703,00 di cui € 49.793,00 per sostituzione contatori 1G con contatori 2G (come previsto dall'ARERA) ed € 16.910,00 per installazione concentratori, necessari alle letture dei contatori 2G.

Macchine elettroniche incremento per € 182,00.

Arredi incremento per € 2.666,00

Tutti al netto degli ammortamenti d'esercizio

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Dolomiti Energia	2.034.037
Catinaccio Srl	144.721
Buffature Srl	570.788
Fassa Terme Srl	399.996
Primiero Energia Spa	43.165
S.E.T. Distribuzione	100.834
S.C.I.A.S. Pozza di Fassa	10.072
Federazione Trentina della Cooperazione	130
APT Val di Fassa	100
Totale	3.303.843

Nel corso dell'esercizio la soc. Fassa Promotion è stata messa in liquidazione, con diminuzione delle partecipazioni per € 2.500,00

Denominazione Capitale sociale	Patrimonio netto	% possesso	Valore capitale	Valore bilancio
Dolomiti Energia	597.304.595	0,23%	1.350.506	2.034.036
Fassa Terme Srl	3.918.382	3,61%	141.446	399.996

Si ritiene che per le partecipazioni indicate nel prospetto su esposto, i valori di bilancio al 31/12/2022, ancorché inferiori alla quota di patrimonio netto, corrispondano al valore ad esse attribuibili. Pertanto si ritiene che tali plusvalori siano pienamente realizzabili.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Materiali	343.526	261.734	81.792	31
		Ricambi materiali	52.468	58.744	(6.276)	(11)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale			395.994	320.478	75.516	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti vs Clienti	620.640	1.159.381	(538.741)	(46)
		Fatture da emettere	840.934	1.628.767	(787.833)	(48)
		Fondo svalutazione crediti	(60.107)	(53.107)	(7.000)	13
		Crediti IRES e IRAP	184.488	84.665	99.823	118
		Erario c/IVA	138.555	38.885	99.670	256
		Erario c/altre ritenute	26.046	319	25.727	8.065
		Crediti diversi vs Terzi	234.624	69.888	164.736	236
Totale			1.985.180	2.928.798	(943.618)	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono a:

- Decremento di € 538.741 dei crediti vs. "clienti finali". Il decremento è dovuto principalmente al minor valore del prezzo dell'energia elettrica PUN relativo al mese di novembre 2023 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, rimasto pressoché invariato rispetto a novembre 2022 il prelievo d'energia da parte dei clienti finali.
- Decremento di € 787.833 dei crediti per "Fatture da Emettere". Il decremento è dovuto principalmente al minor valore del prezzo dell'energia elettrica PUN relativo al mese di dicembre 2023 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, rimasto invariato rispetto a dicembre 2022 il prelievo d'energia da parte dei clienti finali.
- Il Fondo svalutazione crediti è stato implementato per € 7.000,00.
- Crediti IRES e IRAP aumentati di € 99.823, pagati di acconti pari al 90% del saldo imposte 2022.
- Erario c/IVA aumentato di € 99.670 pagato acconto con metodo storico, 90% dell'imposta versata per mensile dicembre 2022.
- Incremento di € 25.727, trattasi si ritenute su interessi attivi maturati sui c/c. Nel 2023 a differenza del 2022 i vari c/c bancari hanno maturato interessi attivi sulle somme ivi depositate.
- Incremento di 157.736,00 per crediti diversi vs terzi, di cui:
- € 181.916 credito verso Cassa Conguaglio. Il credito è maturato a seguito di richiesta di riapertura della dichiarazione di perequazione TIVDIS anno 2022. E' stato infatti riscontrato un errore di compilazione della dichiarazione che ha comportato un pagamento di circa 180.000 in più del dovuto. Nella sezione energia elettrica immessa quadro "IMP_NO_INV_29_5_lettera_c Mt" della dichiarazione è stata inserita l'energia totalmente prodotta ed immessa senza decurtare l'energia transitata nel punto di interconnessione al distributore di riferimento per un totale di 2.330.212 kWh di energia in eccedenza. È stato versato un importo di perequazione su perdite per kWh 3.333.723, mentre decurtando l'energia transitata nel punto di interconnessione il delta perdite risulterebbe pari ad una stima di 912.716 kWh. L'errore di cui sopra ha comportato un minor saldo di perequazione di circa € 180.000,00, saldo già versato a Cassa Conguaglio ma non di competenza della stessa. In attesa di rimborso della somma versata da parte della Cassa

Conguaglio o l'eventuale compensazione con le perequazioni in competenza 2023, il maggior versamento è stato inserito a credito.

- Decremento di € 23.862,00 dei crediti relativi ai bonus Sociali erogati ai clienti finali. Nel 2022 il credito era superiore perché le somme in questione vengono compensate da Cassa Conguaglio con quanto il CEP deve ai fini ARIM. L'ARIM nel 2022 però era stata sospesa e quindi erano state sospesi anche i rimborsi relativi ai Bonus Sociali.

Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilità liquide			
Depositi bancari			
C/C Banca Unicredit	112.724	47.103	159.828
C/C Banca Intesa San Paolo	473.572	550.488	1.024.060
C/C Cassa Rurale Dolomiti	1.830.683	454.946	2.285.629
C/C Cassa Rurale Dolomiti Vinc.	1.561.127	14.007	1.575.134
C/C Cassa Rurale Vinc. 6 mesi	-	1.887	1.887
C/C Raiffeisen Nova L.	1.013.485	94.858	1.108.343
C/C Banco Posta	153.812	28.574	182.386
C/C Banco Posta (Affrancatrice)	1.630	2.197	3.827
C/C Cassa di Risparmio	611.157	(229.688)	381.469
C/C Cassa di Risparmio Vincolato	-	500.000	500.000
Denaro e valori in cassa			
Denaro in Cassa	1.825	2.626	4.451
Valori bollati ed altri valori in cassa	2.936	(1.869)	1.067
Totale	5.762.955	1.465.126	7.228.081

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.904.195	117.415	48.524	422	-	2.069.712
Riserva da soprapprezzo delle azioni	415.482	-	23.400	-	-	438.882
Riserve di rivalutazione	16.803	-	-	-	-	16.803
Riserve statutarie	17.353.916	974.874	-	-	-	18.328.790
Altre riserve	1.763.123	-	-	-	-	1.763.123
Utile (perdita) dell'esercizio	1.126.071	(1.126.071)	-	-	1.424.328	1.424.328
Totale	22.579.590	(33.782)	71.924	422	1.424.328	24.041.638

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 33.782, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il Comune di San Giovanni di Fassa ha notificato avviso di accertamento IMIS anno 2018, l'importo è stato quindi versato e decurtato dal fondo appositamente costituito.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondi per rischi e oneri	244.693	22.148	(22.148)	222.545
Totale	244.693	22.148	(22.148)	222.545

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Debiti vs fornitori	621.651	1.814.032	(1.192.381)	(66)
		Debiti tributari	253.013	410.833	(157.820)	(38)
		Debiti vs Istituti prev.li, ass.li e ass.vi	62.872	58.036	4.836	8
		Debiti vs personale	30.569	27.687	2.882	10
		Debiti diversi vs terzi	1.488.596	1.160.062	328.534	28
		Totale	2.456.701	3.470.650	(1.013.949)	

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono:

DEBITI VS FORNITORI: diminuiti di € 1.192.381,00. Il prezzo d'acquisto di energia dal Distributore nei mesi di novembre e dicembre è fortemente diminuito rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, inoltre è diminuita anche la quantità d'energia acquistata perché raddoppiata la produzione di energia durante gli stessi mesi.

DEBITI TRIBUTARI: Decremento di € 157.820, così movimentati:

Incremento debito IRES per € 24.558,00 imposte corrente anno;

Decremento debito IRAP per € 17.501,00 imposte corrente anno, applicata agevolazione IRAP per nuove assunzioni;

Decremento di € 27.000: nel 2023 non sono previste imposte una tantum sugli extraprofitti;

Decremento di € 148.110 liquidazione Iva mensile di dicembre. Il decremento è dovuto al minor importo fatturato ai clienti finali a seguito di riduzione della Tariffa PUN.

DEBITI DIVERSI VS TERZI: Incremento di € 328.538, si elencano le variazioni più significative all'interno della voce aggregata:

Incremento rispetto al 2022 di € 246.914, debiti verso Cassa Conguaglio per le componenti ASOS (€ 210.567) e ARIM (€ 36.347). L'ARERA, a seguito dell'aumento del prezzo d'approvvigionamento dell'energia, aveva azzerato il costo di tali componenti per l'anno 2022. Le due componenti sono però state ripristinate da gennaio 2023

Decremento di oltre € 110.000,00 dei debiti verso Agenzia delle Dogane. Il decremento è dovuto a due fattori: il primo è maggiore produzione di energia (questo ha comportato una maggior autosufficienza in termini di produzione/prelievi e quindi minore versamento d'accise. La seconda è legata agli acconti versati nel 2023; acconti calcolati sui conteggi 2022 che sono risultati essere di gran lunga superiori a quanto dovuto per il 2023.

Incremento di € 180.055 debiti verso Gestore per Servizi Energetici per "tassazione extraprofitti anno 2023" Il Gestore per i Servizi non ha ancora emesso le fatture per la riscossione extraprofitti primo semestre 2023 e tantomeno la fattura di saldo per l'anno 2022.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Energia elettrica fatturata all'utenza	6.050.548	9.357.763	(3.307.215)	(35)
		Energia elettrica fatturata ad altre imprese	543.525	305.397	238.128	78
		Contributi di allacciamento	61.710	59.182	2.528	4
		Altri ricavi	32.723	21.594	11.129	52
		Totale	6.688.506	9.743.936	(3.055.430)	
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>					
		Incrementi per lavori interni	277.265	67.574	209.691	310
		Totale	277.265	67.574	209.691	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
		Contributi in conto esercizio	287.533	23.124	264.409	1.143
	Totale		287.533	23.124	264.409	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Altri ricavi e proventi	53.887	119.563	(65.676)	(55)
	Totale		53.887	119.563	(65.676)	

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI: Decremento di € 3.055.430, principali variazioni:

Decremento di € 3.307.215 “energia elettrica fatturata all’utenza finale” dovuti alla diminuzione del PUN.

Incremento di € 238.128 “energia elettrica fatturata ad altre imprese”, dovuto in parte alla maggiore quantità di energia disponibile per la cessione al Trader, ma soprattutto anche grazie al fatto che a giugno è terminata la tassazione sugli extraprofitti di cui all’articolo 11, comma 2, del decreto-legge 115/22

IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: Incremento di 209.691 rispetto al 2022, per la maggior parte dovuti alla sostituzione dei contatori 2G.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: Incremento di € 264.409 € di cui:

Incremento di 115.485 Tariffa incentivante: è ripresa la corresponsione da parte del Gestore dei Servizi Energetici della Tariffa incentivante Centrale di San Nicolò II; Tariffa sospesa nel 2022 in quanto il valore del PUN ed il prezzo zonale orario erano risultati per tutto il 2022 superiori al valore dell’incentivo attribuito, ossia 175,00 €/kWh.

Incremento di € 148.923 per vendita garanzie d’origine (certificazione di energia proveniente da fonte rinnovabile), vendute nel 2022 al prezzo di 1,4 € cadauna contro i 6,95 € del 2023.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: decremento di € 65.676 principali variazioni:

Decremento dovuto principalmente a minori a sopravveniente attive.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell’esercizio corrente comparato con i dati dell’esercizio precedente.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime,</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto energia elettrica	2.637.460	5.517.980	(2.880.520)	(52)
		Perequazione	198.800	189.772	9.028	5
		Acquisti merci	417.151	237.222	179.929	76
		Acquisti di materiale vivo	109.374	113.227	(3.853)	(3)
		Totale	3.362.785	6.058.201	(2.695.416)	

COSTI PER MATERIE PRIME: Decremento di € 2.695.416, principali variazioni:

- Acquisto energia elettrica: decremento di € 2.880.520 per lo più dovuto alla diminuzione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica tornata a circa € 100/110 a MWh contro una media di € 540 nel 2022 ed anche alla minore quantità di energia acquistata, sono stati prodotti circa 8 milioni di kWh in più rispetto al 2022 .
- Acquisto merci incremento di 179.929,00 per lo più relativo all'acquisto di contatori 2G .

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Manutenzioni varie	165.692	96.897	68.795	71
		Consulenze amministrative e legali	135.024	64.658	70.366	109
		Compensi amministratori e sindaci	70.558	70.023	535	1
		Assicurazioni	62.483	49.188	13.295	27
		Spese pubblicità	53.583	48.539	5.044	10
		Costi per servizi vari	154.623	263.899	(109.276)	(41)
		Totale	641.963	593.204	48.759	

COSTI PER SERVIZI: incremento di € 48.759,00.

Si evidenziano i principali scostamenti all'interno di questa aggregazione di costi e precisamente:

- Incremento di €68.795 di spese di manutenzione principalmente sulle linee di distribuzione ed in piccola parte per le Centrali.
- Incremento di €70.366 dovute in parte per spese sociali € 47.197,00 (pacchi dono soci ed assemblea) ed in parte per consulenze e collaborazioni per aggiornamento dei software.
- Incremento di €13.295 € delle assicurazioni, aumentata rc terzi.
- Decremento di €109.276 servizi vari, principalmente per minori consulenze professionali, tecniche e di progettazione.

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Affitti Passivi	1.052	4.285	(3.233)	(75)
	Totale		1.052	4.285	(3.233)	

Gli Affitti passivi fanno riferimento ai canoni di occupazione di terreni di terzi per alcune cabine.

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Salari e Stipendi	549.742	527.735	22.007	4
	Totale		549.742	527.735	22.007	
b)	<i>Oneri sociali</i>					
		Oneri Sociali	173.584	181.192	(7.608)	(4)
	Totale		173.584	181.192	(7.608)	
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>					
		Trattamento di fine rapporto	47.648	73.672	(26.024)	(35)
	Totale		47.648	73.672	(26.024)	
e)	<i>Altri costi per il personale</i>					
		Altri costi per il personale	12.643	21.564	(8.921)	(41)
	Totale		12.643	21.564	(8.921)	

COSTI PER IL PERSONALE:

Rimasti più o meno invariati ma così movimentati:

Incremento di € 22.007,00 salari e stipendi, dovuto principalmente all'assunzione di un nuovo dipendente. Nel 2022 la voce aveva subito un sostanziale incremento anche a seguito del pagamento degli arretrati dopo rinnovo del Contratto elettrici.

Sono diminuiti gli oneri sociali di € 7.608,00 a seguito dell'introduzione dell'esoneri dai 3 ai 6 punti percentuali sulle retribuzioni lorde inferiori ai 2.692,00.

Diminuito accantonamento a TFR di € 26.024 dovuto ad una importante riduzione dell'indice di rivalutazione.

Diminuiti di 8.921 € altri costi del personale, a seguito di riduzione dei Fringe Benefits, rispetto al 2022.

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
------	-------------	-----------	------	------	------------------	-----------

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Amm.to altre spese pluriennali	22.308	22.115	193	1
		Totale	22.308	22.115	193	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm. Imm. Materiali	808.780	830.402	(21.622)	(3)
		Totale	808.780	830.402	(21.622)	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide</i>					
		Amm. Imm. Materiali	7.000	-	7.000	-
		Totale	7.000	-	7.000	

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Variazione delle Rimanenze	(75.516)	(71.805)	(3.711)	5
		Totale	(75.516)	(71.805)	(3.711)	

Altri accantonamenti

Non ci sono accantonamenti nel 2023.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Canone derivazione acque e BIM	191.366	179.722	11.644	6
		Imposte e tasse	85.909	77.398	8.511	11
		Costi e spese diverse	39.597	140.557	(100.960)	(72)
		Contributo di Solidariet�	-	27.000	(27.000)	(100)
		Totale	316.872	424.677	(107.805)	

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: decremento € 107.805 principali variazioni:

Decremento dovuto principalmente alla non applicazione del contributo di solidarietà che nell'anno 2022 aveva inciso per € 27.000, decremento valore accise a carico del CEP per € 38.600 e minori sopravveniente passive per € 52.000.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.424.328	1.126.071
Imposte sul reddito	191.171	184.264
Interessi passivi (interessi attivi)	(104.101)	(957)
(Dividendi)	(73.811)	(122.560)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.437.587</i>	<i>1.186.818</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	47.648	136.992
Ammortamenti delle immobilizzazioni	831.088	852.517

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.316.323	2.176.327
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(75.516)	(71.805)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	1.326.574	(797.591)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(1.190.561)	32.080
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	33.582	(7.979)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	3	(432)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(206.344)	299.126
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.204.061	1.629.726
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	104.101	957
(Imposte sul reddito pagate)	(191.171)	(184.264)
Dividendi incassati	73.811	122.560
(Utilizzo dei fondi)	(55.862)	(93.468)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	2.134.940	1.475.511
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(699.105)	(114.108)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.930)	(56.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(34.037)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.500	500.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(707.535)	295.855
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	71.502	76.063
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(33.782)	(10.515)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	37.720	65.548
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	1.465.125	1.836.914
Disponibilità liquide al 01/01/2023	5.762.955	3.926.041
Disponibilità liquide al 31/12/2023	7.228.080	5.762.955

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	5	5	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.600	36.950

Il compenso relativo alle attività di revisione contabile effettuata dalla Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione è pari a 24.650 euro, comprensivo per le attività di *unbundlig* e revisione biennale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda l'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, preme sottolineare come la permanenza dei rischi e dell'incertezza legati al conflitto in Ucraina ed in Palestina che richiedono necessariamente ulteriore prudenza nell'affrontare il prossimo futuro.

La ripresa economica e la speculazione nei mercati in relazione al costo di approvvigionamento dell'energia hanno invece influito sulla redditività dell'azienda solo in parte nei primi mesi della gestione.

Al momento non è possibile stimare attendibilmente i riflessi di tale situazione sui risultati dell'esercizio corrente, anche se si ritiene prevedibile il mantenimento della marginalità. Si ritiene che la cooperativa sarà in grado di proseguire la propria attività e di far fronte alle proprie obbligazioni.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157673 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.688.506,00	6.688.506,00	5.318.939,79	80 %	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 117 nuovi soci e si sono avuti n. 12 reccesi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2023 risulta pari a 2.192.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2022	entrati	usciti	2023
Soci cooperatori	2.087	117	12	2.192
Totale	2.087	117	12	2.192

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso l'applicazione di una rimodulazione della tariffa sull'energia prelevata dall'utente socio. Tutte le componenti tariffarie sono fissate dall'Autorità. Le componenti che possono essere rimodulate sono quelle relative alla materia energia. Il CEP attualmente applica una riduzione del prezzo PE, considerando la quota parte energia prodotta dalle proprie Centrali e distribuita ai soci.

Complessivamente nell'anno 2023 sono stati accordati ai soci i seguenti benefici e vantaggi:

- Circa € 1.435.000, al netto d'IVA derivante dalla riduzione rispetto al PUN di mercato;
- Circa € 245.000,00 derivanti in parte dall'esenzione dell'imposta erariale per l'energia prodotta dal CEP e consumata dai soci per i soli usi diversi (aziende);
- Sono state concesse beneficenze e mance per € 19.600,00.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2023 ha incassato le seguenti somme:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Gestore Servizi Energetici	64.477,33	27/10/2023	Tariffa incentivante
Gestore Servizi Energetici	28.482,39	29/12/2023	Tariffa Intentivante

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 1.300.329 al fondo di riserva ordinario indivisibile ai fini e per gli effetti di cui art. 12 L. 904/97;
- euro 42.730,00 pari al 3% da versare al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione L. 59/2022;
- euro 81.269,00 da destinare alla rivalutazione quote come previsto dall' art. 7 L. 59/92, secondo l'Indice Istat relativo ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, pari al 5,4% del capitale sociale versato.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il

progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

San Jean de Fassa, 28/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pederiva Giancarlo